

Monitor dei Distretti del Mezzogiorno

Direzione Studi e Ricerche

Febbraio 2022

Monitor dei distretti

Mezzogiorno

I distretti industriali del Mezzogiorno, che nel corso del 2020 avevano mostrato una buona tenuta delle esportazioni, grazie anche alla specializzazione nella filiera agro-alimentare, **chiudono i primi nove mesi del 2021 con un leggero ritardo, in parte fisiologico (-0,9% vs gennaio-settembre 2020; -1,1% vs gennaio-settembre 2019)**. Dall'osservazione dei singoli distretti industriali del Mezzogiorno **si rileva che 18 sui 28 monitorati mostrano risultati in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno; sono 14 se confrontati col periodo pre-COVID**. Delle sei regioni in cui sono presenti distretti industriali, Basilicata, Sardegna e Sicilia nel periodo gennaio-settembre 2021 registrano un aumento tendenziale dei valori esportati rispetto ai corrispondenti periodi del 2020 e del 2019. L'Abruzzo cresce rispetto all'anno precedente, ma non rispetto al pre-COVID. La Campania conferma gli importi registrati nel 2020 e si colloca sopra i livelli toccati nel 2019. Leggermente attardata su entrambi i periodi la Puglia.

Positivo complessivamente l'andamento del **Sistema casa** (+10,5% la variazione rispetto al periodo gennaio-settembre del 2019), che beneficia della crescente attenzione all'ambiente domestico, indotta dalla pandemia. Trainante la performance del **Mobile imbottito della Murgia, in grado di compensare le minori vendite del distretto del Mobiliario abruzzese**, in controtendenza rispetto all'andamento dei distretti italiani del mobile. **Negativo il dato della Meccatronica del barese**, sia rispetto al 2020 che al 2019, condizionato dalle minori vendite di componentistica auto. Ritardi più contenuti per il **Sughero di Calangianus**. I distretti appartenenti alla **filiera dell'agro-alimentare chiudono** leggermente in ritardo con quanto realizzato nello stesso periodo dello scorso anno, ma **in progresso rispetto al pre-pandemia** (+11,1% la variazione rispetto ai primi nove mesi del 2019). Questo risultato tiene conto sia delle prestazioni eccezionali generate dall'effetto accaparramento nella prima parte del 2020, sia della chiusura ancora nella prima parte del 2021 del canale Ho.Re.Ca. Nel Mezzogiorno si contano ben 15 distretti dell'agro-alimentare di cui 13 chiudono i primi nove mesi del 2021 con livelli di export superiori al periodo pre-COVID. Si contraddistinguono, in particolare, i distretti agricoli (Ortofrutta del barese, Agricoltura della Piana del Sele, Ortofrutta di Catania e Pomodoro di Pachino) e del lattiero caseario (Mozzarella di Bufala Campana e Lattiero-caseario sardo). **Segnali incoraggianti per il Sistema moda** che ha mostrato un rimbalzo rispetto al 2020 (+13,5%). Tuttavia, si tratta di performance insufficienti per recuperare quanto perso nel 2020 (-22,3%), penalizzate in particolare nella prima parte dell'anno dalla chiusura delle attività ritenute non essenziali e dalle limitazioni alla vita sociale, dal perdurare della diffusione dello smart working e dal lento recupero delle spese non essenziali.

L'analisi per mercati di sbocco mostra il maggiore peso delle esportazioni verso i mercati maturi (oltre il 75%) dove si rileva un calo delle vendite, soprattutto verso Spagna e Regno Unito. Mostrano, invece, una crescita rispetto al periodo pre-COVID le vendite verso i primi due paesi di sbocco: Germania e Stati Uniti. Tra gli emergenti crescono le esportazioni in Romania, Albania, Corea, Russia e Tunisia, mentre diminuiscono in Cina, Repubblica Ceca, Ungheria.

Nell'ultima parte del 2021 l'export distrettuale dovrebbe aver mantenuto un buon ritmo di crescita sui mercati esteri. Il 2021 si chiuderà con nuovi livelli record. Solo il Sistema moda avrà bisogno di più tempo per tornare sui valori pre-pandemici. In questo contesto, rincari delle Commodity, interruzioni delle forniture e recrudescenza della pandemia rappresentano tre punti di attenzione che potrebbero rallentare, anche se solo in parte, lo slancio della domanda mondiale nella prima parte del 2022. Le prospettive di crescita per l'export distrettuale restano dunque positive.

Febbraio 2022

Nota Trimestrale – n. 40

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga
Economista

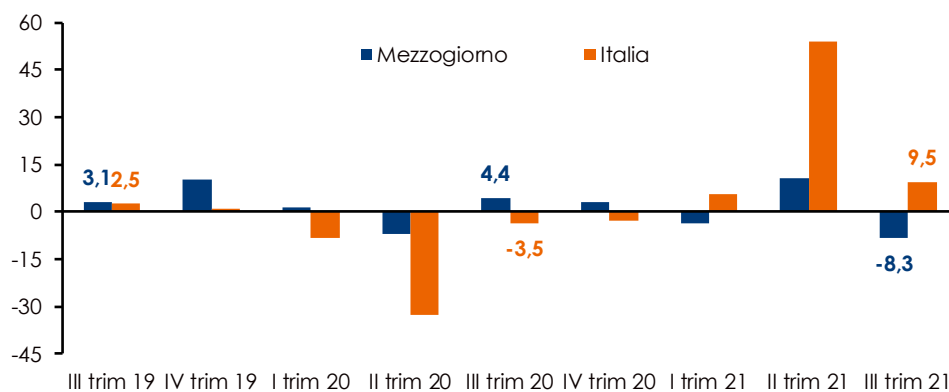
Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

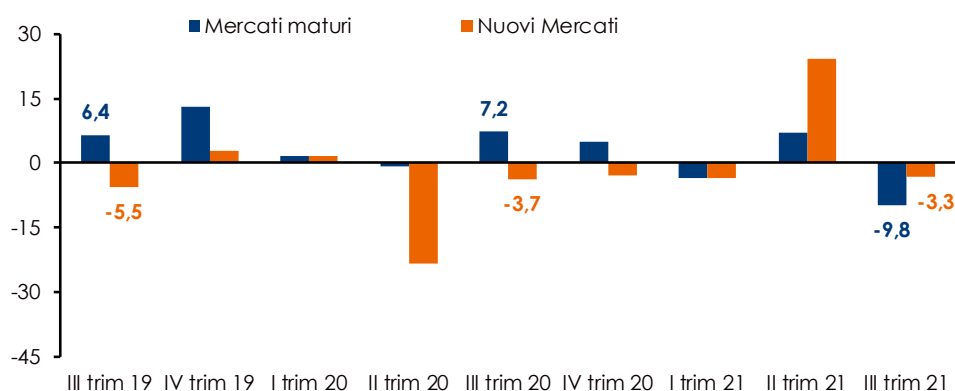
	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	Gen-set 2019	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	Gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
Nord-Ovest	30.873,1	25.674,8	31.353,7	480,6	1,6	-6,4	3,9	7,5	22,1
Lombardia	22.323,8	18.747,5	23.283,6	959,8	4,3	-5,3	7,6	11,0	24,2
Liguria	131,0	123,9	140,7	9,7	7,4	11,5	3,2	7,3	13,5
Piemonte	8.418,4	6.803,4	7.929,5	-488,9	-5,8	-9,9	-6,4	-1,3	16,6
Nord-Est	38.971,8	34.257,2	40.858,4	1.886,6	4,8	0,7	7,4	6,2	19,3
Emilia-Romagna	13.239,9	11.979,7	13.967,0	727,1	5,5	2,2	7,5	6,7	16,6
Veneto	20.511,8	17.646,0	21.204,8	693,0	3,4	-1,6	6,1	5,4	20,2
Friuli-Venezia Giulia	1.726,5	1.481,8	1.994,2	267,8	15,5	8,8	21,9	15,4	34,6
Trentino-Alto Adige	3.493,7	3.149,8	3.692,3	198,7	5,7	4,7	7,9	4,3	17,2
Centro	19.290,1	14.950,4	19.197,4	-92,8	-0,5	-4,3	-1,7	4,7	28,4
Toscana	15.335,0	11.700,9	15.442,1	107,1	0,7	-2,6	-1,7	6,6	32,0
Lazio	229,8	226,5	245,0	15,2	6,6	4,7	9,3	6,4	8,1
Umbria	574,0	539,7	545,4	-28,5	-5,0	-7,8	0,9	-8,1	1,1
Marche	3.151,4	2.483,3	2.964,9	-186,5	-5,9	-12,3	-3,4	-1,5	19,4
Mezzogiorno	5.610,7	5.598,0	5.549,7	-61,0	-1,1	-2,0	3,1	-4,2	-0,9
Campania	2.377,0	2.441,7	2.434,3	57,2	2,4	1,1	3,7	2,6	-0,3
Sicilia	266,1	291,4	316,7	50,6	19,0	16,2	24,0	17,2	8,7
Sardegna	94,7	80,9	112,5	17,8	18,8	6,6	25,2	24,6	39,0
Basilicata	45,5	41,3	47,0	1,5	3,3	-11,1	3,6	22,9	13,8
Abruzzo	418,8	391,0	395,6	-23,3	-5,6	-14,1	4,1	-5,1	1,2
Puglia	2.408,6	2.351,7	2.243,7	-164,8	-6,8	-5,6	-0,9	-13,3	-4,6
Totale	94.745,7	80.480,4	96.959,2	2.213,4	2,3	-2,8	4,1	5,7	20,5

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Export dei distretti del Mezzogiorno verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali

	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	Gen-set 2019	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	Gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
Totale export di cui:	5.610,7	5.598,0	5.549,7	-61,0	-1,1	-2,0	3,1	-4,2	-0,9
Germania	962,5	1.132,4	1.082,7	120,1	12,5	27,2	27,0	-12,4	-4,4
Stati Uniti	475,8	535,1	625,5	149,7	31,5	18,9	46,3	29,6	16,9
Francia	577,5	526,7	563,4	-14,1	-2,4	-13,5	-0,2	7,8	7,0
Regno Unito	620,2	639,8	460,9	-159,3	-25,7	-35,0	-19,4	-20,8	-28,0
Spagna	286,8	250,3	197,2	-89,6	-31,2	-27,2	-40,5	-25,9	-21,2
Paesi Bassi	158,2	166,3	180,0	21,8	13,8	2,5	20,4	19,8	8,2
Belgio	140,0	144,1	179,4	39,5	28,2	29,3	38,4	19,3	24,5
Svizzera	186,8	136,9	149,4	-37,4	-20,0	-35,4	-9,9	-1,8	9,1
Giappone	136,8	137,5	130,8	-6,0	-4,4	2,4	-7,4	-8,0	-4,9
Polonia	104,3	105,9	125,7	21,3	20,4	16,6	1,2	39,9	18,7
Austria	92,8	93,0	106,0	13,2	14,2	17,7	18,9	5,5	14,1
Cina	101,8	97,1	93,7	-8,1	-8,0	11,5	-17,8	-19,2	-3,5
Canada	85,3	83,7	93,3	8,1	9,5	-2,6	25,0	7,3	11,5
Australia	98,5	108,8	85,4	-13,1	-13,3	10,7	-25,3	-21,9	-21,5
Albania	80,4	62,3	83,0	2,6	3,2	-1,1	-3,8	16,1	33,2
Romania	52,2	51,8	79,6	27,4	52,5	53,3	35,9	72,3	53,5
Repubblica Ceca	83,9	81,9	71,9	-12,0	-14,3	-20,2	-12,5	-10,2	-12,2
Svezia	68,2	65,1	69,6	1,4	2,0	3,3	-4,1	7,6	6,9
Danimarca	54,7	55,1	57,8	3,0	5,5	28,2	-2,5	-9,2	4,8
Repubblica di Corea	51,0	49,5	57,7	6,7	13,1	23,2	9,8	7,3	16,4
Federazione russa	52,5	42,5	55,8	3,3	6,2	5,5	4,5	8,5	31,3
Libia	62,3	68,4	49,0	-13,3	-21,4	-1,5	-41,0	-24,6	-28,5
Ungheria	124,7	88,1	45,1	-79,6	-63,8	-62,4	-53,7	-76,5	-48,8
Emirati Arabi Uniti	34,3	33,4	39,7	5,4	15,8	3,6	27,0	18,2	19,0
Grecia	53,2	42,4	38,2	-15,0	-28,1	-37,0	-23,3	-24,0	-9,8
Turchia	51,8	64,3	38,0	-13,8	-26,7	-10,4	-29,9	-37,1	-40,9
Arabia Saudita	46,2	37,6	37,4	-8,8	-19,0	-33,7	-26,5	15,8	-0,5
Tunisia	7,5	8,0	34,5	27,0	358,7	369,6	378,8	326,8	333,1
Hong Kong	32,0	26,1	28,7	-3,3	-10,3	-34,5	16,7	-9,2	9,8
Irlanda	23,5	25,1	28,7	5,2	22,2	21,9	32,5	13,9	14,1

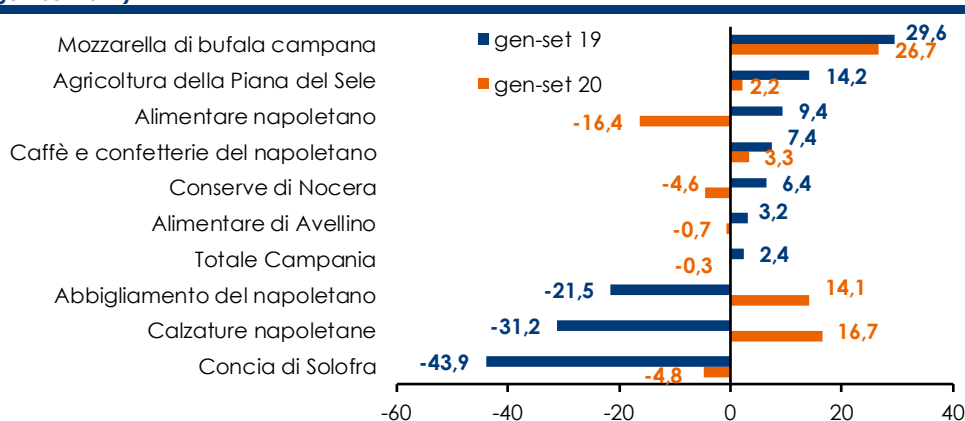
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Le esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	Gen-set 2019	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	Gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
	Totale export:	5.610,7	5.598,0	5.549,7	-61,0	-1,1	-2,0	3,1	
Abbigliamento del barese	108,3	78,6	96,5	-11,8	-10,9	-22,4	-1,3	-6,1	22,7
Abbigliamento del napoletano	280,3	192,8	219,9	-60,4	-21,5	-31,4	-19,7	-12,6	14,1
Abbigliamento nord abruzzese	64,8	44,0	42,8	-22,1	-34,0	-42,1	-45,2	-18,4	-2,7
Abbigliamento sud abruzzese	31,3	16,8	17,8	-13,5	-43,1	-57,1	-27,4	-34,8	6,3
Agricoltura della Piana del Sele	179,7	200,9	205,2	25,5	14,2	13,2	15,0	15,8	2,2
Alimentare di Avellino	200,2	208,0	206,6	6,4	3,2	6,7	2,4	0,3	-0,7
Alimentare napoletano	397,5	519,9	434,7	37,2	9,4	9,6	14,1	4,4	-16,4
Calzature del nord barese	184,7	145,4	166,0	-18,7	-10,1	-15,0	-5,6	-9,3	14,1
Calzature di Casarano	62,8	53,9	61,8	-1,0	-1,6	-1,8	-7,2	5,5	14,7
Calzature napoletane	170,8	100,8	117,6	-53,2	-31,2	-32,4	-23,0	-36,3	16,7
Calzetteria-abbigliamento del Salento	36,4	15,8	19,5	-16,9	-46,5	-78,2	1,1	-6,2	23,2
Concia di Solofra	57,1	33,6	32,0	-25,1	-43,9	-49,2	-49,1	-30,3	-4,8
Conserven di Nocera	728,8	812,9	775,5	46,7	6,4	8,5	2,2	8,5	-4,6
Lattiero-caseario sardo	76,5	66,8	98,4	21,9	28,6	12,7	41,5	32,6	47,4
Meccatronica del barese	1.174,6	1.169,3	963,9	-210,7	-17,9	-3,3	-14,6	-36,2	-17,6
Mobile imbottito della Murgia	284,1	231,2	332,8	48,7	17,1	-0,5	26,8	28,7	44,0
Mobilio abruzzese	86,2	78,8	76,4	-9,8	-11,4	-20,5	-8,5	-5,6	-3,1
Mozzarella di bufala campana	240,7	246,2	311,8	71,2	29,6	21,3	32,9	32,6	26,7
Olio e pasta del barese	161,5	173,4	178,2	16,7	10,4	2,3	15,2	13,7	2,8
Ortofrutta del barese	282,0	332,9	335,6	53,6	19,0	18,6	56,5	9,9	0,8
Ortofrutta di Catania	107,8	132,5	148,8	41,0	38,1	22,1	88,7	28,7	12,4
Ortofrutta e conserve del foggiano	159,6	192,6	136,5	-23,1	-14,5	-9,5	0,0	-39,3	-29,1
Pasta di Fara	107,5	123,4	117,3	9,8	9,1	11,2	16,2	0,8	-4,9
Pomodoro di Pachino	73,6	83,9	84,0	10,3	14,0	41,5	-0,3	-27,3	0,1
Sughero di Calangianus	18,1	14,1	14,1	-4,1	-22,4	-19,0	-29,7	-17,3	-0,4
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	129,0	128,1	141,3	12,3	9,6	-1,8	27,9	4,1	10,3
Vini e liquori della Sicilia occidentale	84,7	75,0	83,9	-0,8	-0,9	-19,3	5,0	13,1	11,8
Caffè e confetterie del napoletano	121,8	126,6	130,8	9,0	7,4	10,1	5,4	6,9	3,3

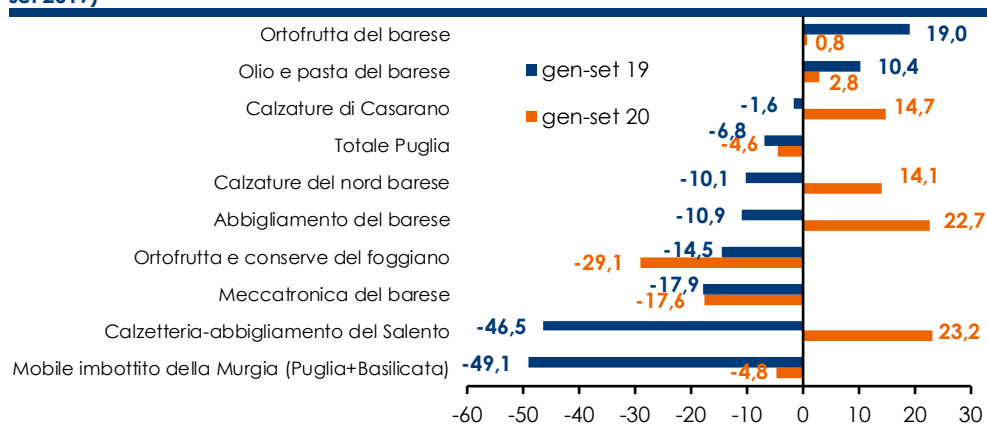
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Export dei distretti della Campania nei primi nove mesi del 2021 (var. % vs gen-set 2020 e gen-set 2019)



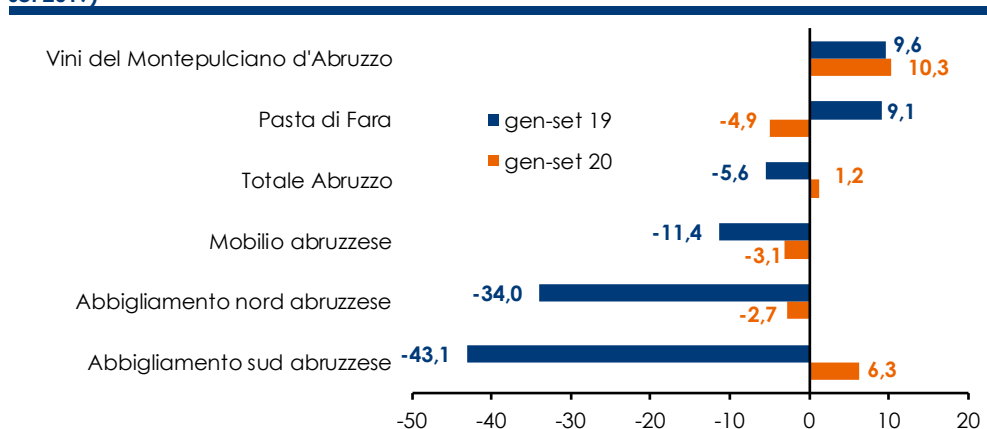
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Export dei distretti della Puglia nei primi nove mesi del 2021 (var. % vs gen-set 2020 e gen-set 2019)



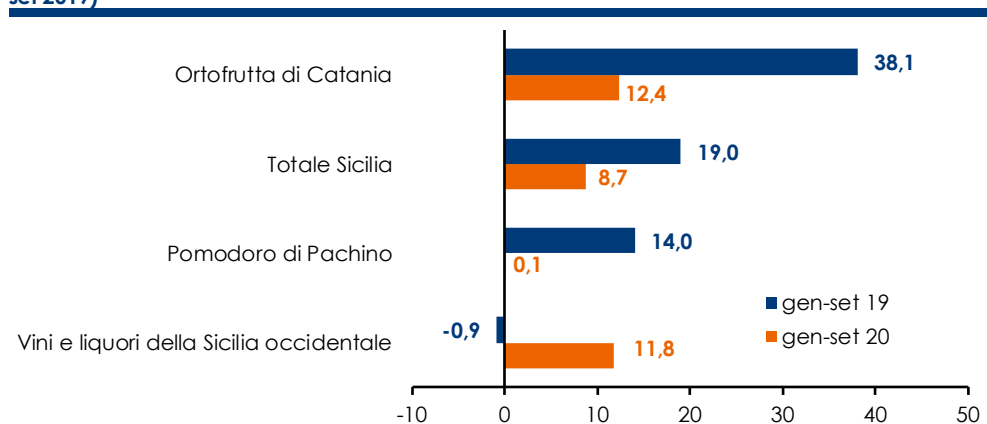
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Export dei distretti dell’Abruzzo nei primi nove mesi del 2021 (var. % vs gen-set 2020 e gen-set 2019)



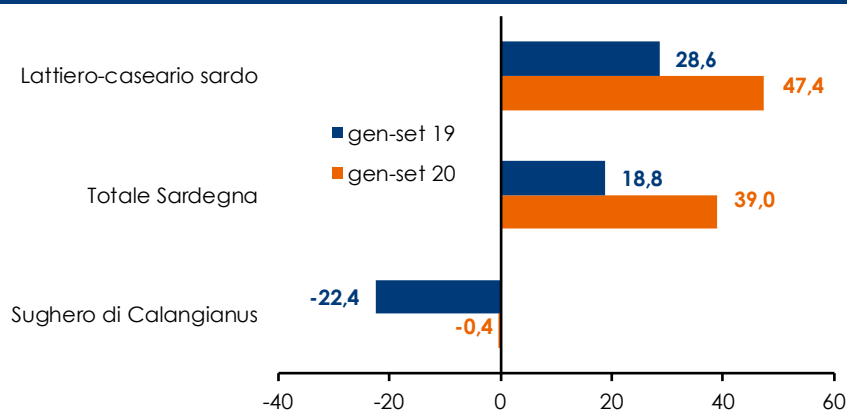
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Export dei distretti della Sicilia nei primi nove mesi del 2021 (var. % vs gen-set 2020 e gen-set 2019)



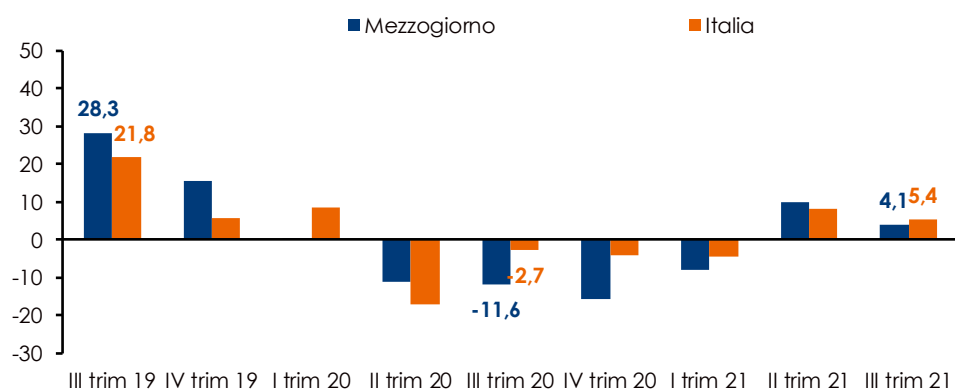
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Export dei distretti della Sardegna nei primi nove mesi del 2021 (var. % vs gen-set 2020 e gen-set 2019)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra Poli tecnologici del Mezzogiorno e i restanti Poli tecnologici italiani)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Le esportazioni dei poli tecnologici del Mezzogiorno (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

Totale export di cui:	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	Gen-set 2019	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	Gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
Totale export, di cui:	3.270,6	3.025,1	3.076,3	-194,4	-5,9	-7,6	-2,2	-8,0	1,7
Polo farmaceutico di Napoli	1.067,3	1.304,0	1.559,7	492,4	46,1	51,8	53,8	33,6	19,6
Polo Ict di Catania	494,8	400,2	455,2	-39,6	-8,0	-19,5	-11,2	8,2	13,7
Polo aerospaziale della Campania	819,4	531,0	421,8	-397,6	-48,5	-54,1	-45,4	-46,0	-20,6
Polo aerospaziale della Puglia	554,2	434,3	271,9	-282,3	-50,9	-50,4	-42,4	-59,8	-37,4
Polo Ict dell'Aquila	118,8	156,6	190,7	71,9	60,5	27,3	156,5	40,2	21,8
Polo farmaceutico di Catania	216,2	198,9	176,9	-39,3	-18,2	-10,3	-32,3	-8,0	-11,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei Poli tecnologici del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

Totale export di cui:	Milioni di euro				Variazione % rispetto allo stesso periodo del 2019				Var. % gen-set 2021 vs gen-set 2020
	Gen-set 2019	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Differen. 2021 vs 2019	Gen-set 2021	1° trim. 2021	2° trim. 2021	3° trim. 2021	
Totale export di cui:	3.270,6	3.025,1	3.076,3	-194,4	-5,9	-7,6	-2,2	-8,0	1,7
Svizzera	665,4	656,7	866,7	201,3	30,3	11,9	41,1	44,8	32,0
Stati Uniti	831,2	670,3	575,0	-256,1	-30,8	-40,7	-15,0	-35,8	-14,2
Germania	168,9	288,1	256,1	87,2	51,6	172,8	99,6	-24,0	-11,1
Francia	360,9	261,0	200,3	-160,6	-44,5	-40,1	-50,1	-42,1	-23,2
Hong Kong	152,5	156,4	131,0	-21,5	-14,1	-12,7	-26,4	-1,8	-16,3
Singapore	110,9	85,2	107,2	-3,7	-3,4	-34,0	1,9	40,1	25,7
Regno Unito	89,6	85,3	96,8	7,2	8,0	-15,5	11,1	36,8	13,4
Cina	160,3	106,9	89,0	-71,3	-44,5	-37,5	-56,4	-37,3	-16,7
Spagna	61,9	91,1	79,4	17,5	28,2	86,3	23,9	5,4	-12,8
Australia	36,8	45,2	71,8	35,0	94,9	734,4	172,6	-25,7	58,9
Marocco	18,0	4,2	54,7	36,7	ns	85,2	216,6	ns	ns
Canada	49,1	36,7	53,4	4,3	8,8	6,0	-30,2	58,4	45,5
Giappone	116,7	95,0	48,4	-68,2	-58,5	-55,8	-56,8	-63,3	-49,0
Filippine	47,7	38,1	42,5	-5,3	-11,0	-14,1	-13,3	-4,9	11,5
Thailandia	36,7	30,8	31,0	-5,7	-15,5	-4,5	-14,6	-24,8	0,6
Belgio	18,2	37,2	30,8	12,6	69,3	599,2	8,1	50,9	-17,4
Repubblica di Corea	23,1	25,6	30,3	7,2	31,3	36,6	24,0	32,4	18,6
Repubblica Ceca	19,0	22,0	29,3	10,2	53,9	33,4	61,9	72,0	33,0
Grecia	15,0	23,9	25,0	10,0	66,5	98,1	70,7	41,4	4,8
Malta	39,7	24,7	22,7	-16,9	-42,7	-45,1	-41,3	-41,3	-8,1
Brasile	28,1	8,6	18,2	-10,0	-35,5	-18,0	-63,4	63,8	ns
Ungheria	7,6	16,0	17,6	10,0	ns	398,9	124,4	24,0	9,8
Malaysia	20,9	15,5	16,3	-4,6	-22,2	-25,8	-2,9	-32,4	5,1
Arabia Saudita	8,5	8,1	13,1	4,6	53,4	206,0	-20,1	-42,9	62,0
Portogallo	7,3	11,5	12,7	5,4	74,7	567,4	18,9	23,8	10,4
Taiwan	8,1	17,3	12,2	4,0	49,6	1,3	154,5	37,4	-29,5
Austria	8,3	12,2	11,6	3,3	39,5	877,4	-3,9	2,8	-5,1
Paesi Bassi	22,1	30,1	11,2	-11,0	-49,6	-59,4	-12,3	-63,2	-62,9
Polonia	45,4	28,4	10,6	-34,8	-76,7	-77,0	-71,1	-82,7	-62,7
Kuwait	0,0	0,6	10,1	10,1	ns	-100,0	-67,9	0,0	ns

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Ottobre 2021

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: Marzo 2021

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------